

Gazzetta del Sud 25 Marzo 2000

Latitante arrestato in Germania

TRAPANI - I carabinieri del comando provinciale di Trapani, in collaborazione con la polizia tedesca e l'Interpol, hanno arrestato a Ludwigshafen (cittadina tedesca nei pressi di Francoforte) Giuseppe Piazza, di Mazara del Vallo, (Trapani) latitante dal 1996. Accusato di traffico di eroina e proposto per l'inserimento nella «lista dei 500 latitanti più pericolosi» Piazza, al momento della cattura era in possesso di documenti falsi. I carabinieri hanno accertato che il latitante a Ludwigshafen «gestiva in modo ineccepibile numerosi cantieri edili». I particolari dell'operazione resi noti nel corso di una conferenza stampa al comando provinciale di Trapani dei carabinieri.

Pare siano stati i contatti telefonici con la famiglia (moglie e due figli che vivono a Mazara del Vallo) a tradire il latitante che al momento dell'arresto non era armato e non ha opposto resistenza. Ha tentato di sfuggire all'arresto mostrando uno dei tre documenti di riconoscimento falsi (gli altri due li teneva in casa). Nell'ambito dell'operazione, che ha visto «il proficuo impegno della polizia tedesca e dell' Interpol» -ha sottolineato il colonnello dei carabinieri Alberto Mosca - sono state denunciate due persone di Mazara del Vallo per favoreggiamento. A loro, infatti, erano intestati due dei tre documenti falsi. Piazza in Germania era ritenuto un insospettabile imprenditore edile che gestiva alcuni cantieri. Arrestato nel '92, nell'ambito dell'operazione «Lampo», aveva fatto perdere le proprie tracce nel '96 poco prima della condanna a 5 anni e dieci mesi di reclusione per traffico internazionale di eroina. Il padre, Vincenzo Piazza, è in carcere per associazione mafiosa. E' stato condannato nel processo Petrov.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS